

# 28 gennaio: San Tommaso d'Aquino, Sacerdote e dottore della Chiesa

**Testo del Vangelo ( Mt 23,8-12): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Ma voi non fatevi chiamare «rabbì», perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate «padre» nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare «guide», perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».**

---

***«Chi si umilierà sarà esaltato»***

P. Pere SUÑER i Puig SJ  
(Barcelona, Spagna)

Oggi, celebriamo la memoria di san Tommaso d'Aquino (1225-1274), membro dell'Ordine dei Predicatori, Sacerdote e dottore della Chiesa. Dedicò la sua vita allo studio e all'insegnamento della teologia cattolica. Lo fece consapevole del suo servizio alla fede, la Chiesa e l'umanità.

Un servizio della fede: la teologia non consiste nella reinvenzione della fede, neanche nell'interpretarla al proprio desiderio. Il teologo parte dalla fede della Chiesa e si sforza per capirla nel suo vero senso, e raggiunto questo, cerca la riconciliazione con la scienza e la cultura del tempo, senza deformarla. In questo modo, il teologo rende un grande servizio all'umanità, fornendola di un facile accesso, maturo e proficuo, alla parola di Dio, o meglio, alla "Parola di Dio", che è Gesù Cristo, salvezza dell'uomo. Tutto questo è perfettamente inteso e praticato da san Tommaso. Quindi si inseriscono molto bene le parole che leggiamo nel Vangelo della sua memoria: «Perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo» (Mt 23,10).

Non gli è stato sempre facile. Ha dovuto combattere contro quelli che anteponevano la filosofia greca –allora una novità abbagliante- alla fede. Lui non ha mai sottoposto la fede a Aristotele, ma Aristotele alla fede. La sua obbedienza alla gerarchia è stata pronunciata ed eroica, ha offerto la sua vita. Egli morì andando, malato, al Concilio II di Lyon, per ordine del papa.

**Era anche consapevole che col suo lavoro teologico offriva un servizio non solo ai saggi, ma anche ai semplici. Nella prefazione della famosa Summa Teologica, scrive: «l'intento che ci proponiamo in questo lavoro è di esporre ciò che concerne la religione cristiana in modo confacente alla istruzione dei principianti».**

**Il Vangelo della sua giornata si conclude con queste parole «Chi si umilierà sarà esaltato» (Mt 23,12). Dunque, Aquino si umiliò sottomettendosi a Dio, alla Chiesa e ai bisogni dell'uomo, merita pertanto essere esaltato. Questo è ciò che facciamo celebrando la sua festa.**